

## Linee Guida per la compilazione dei Progetti di Sviluppo Dipartimentale

### 1. RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE

In generale, si raccomanda la sintesi e la focalizzazione sul progetto nella stesura di tutte le sezioni, evitando indicazioni di carattere storico, troppo generiche, poco chiaramente collegate agli obiettivi di sviluppo o ridondanti (per es. è inutile dilungarsi sulla composizione del personale di Dipartimento quando questa si evince dalla sezione A – Informazioni generali sul Dipartimento). I contenuti delle sezioni devono essere collegati tra loro all'interno di un coerente progetto di sviluppo, articolato in obiettivi strategie e conseguenti azioni per realizzare gli obiettivi.

### 2. SEZIONE D – DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO

L'abstract, molto sintetico (max 300 parole), deve contenere una breve descrizione degli obiettivi del progetto di sviluppo e delle azioni che il Dipartimento intende perseguire per realizzarlo.

#### 2.1 - Quadro D1 – Stato dell'arte del Dipartimento in relazione al progetto di sviluppo

La descrizione del Dipartimento, dovrebbe iniziare dando enfasi alla sua collocazione in ambito internazionale e/o nazionale. A questo scopo è utile riportare qualche indicatore aggregato di sintesi di tipo bibliometrico (metrica variabile a seconda dell'area di appartenenza) o qualitativo del Dipartimento nel suo complesso. A seguire, ove il progetto si focalizzi su specifiche aree del Dipartimento, è bene riportare qualche indicatore specifico relativo a tali aree.

E' opportuno includere un'analisi SWOT del Dipartimento (punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi). La SWOT sarà poi raccordata con il progetto presentato. Per es. se il Dipartimento ha in mente di investire in una linea di ricerca nuova, o che stabilisca sinergie nuove entro il Dipartimento, tra i punti critici andrebbero indicate la mancanza, anche parziale, di figure di ricerca di rilievo specializzate in quella linea di ricerca (che però saranno reclutate con i fondi del progetto) o la scarsa sinergia tra competenze esistenti (che sarà superata con il progetto trasversale). In pratica, i punti di forza saranno consolidati, i punti di debolezza saranno eliminati o almeno attenuati, le opportunità saranno colte, i rischi saranno neutralizzati.

Per i 4 Dipartimenti in Fascia III va analizzata, in particolare, la situazione che ha generato criticità nella valutazione VQR e vanno sottolineate le azioni correttive che il Dipartimento intende attuare.

#### 2.2 - Quadro D2 – Obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento.

Si raccomanda di dare una visione sintetica degli obiettivi del Dipartimento, passando ad elencare in dettaglio quelli del progetto di sviluppo (se più specifici o non perfettamente coincidenti), evidenziando la coerenza tra questi ultimi ed i primi. Si consiglia di essere sintetici, precisi (evitare affermazioni generiche), conseguenti ai contenuti della SWOT analysis e di utilizzare punti elenco precisi. Evidenziare anche gli eventuali obiettivi per la didattica, che possono essere sviluppati in due direzioni: da un lato, come ricadute del progetto sull'offerta didattica, dall'altro, ai fini dell'eventuale coinvolgimento nelle attività di ricerca dei dottorandi (borse di dottorato a tema vincolato). Si raccomanda di articolare

questa sezione dando dettaglio per i due sotto-periodi indicati dal bando (2018-19 e 2020-2022).

I Dipartimenti in fascia III dovranno finalizzare questa sezione al superamento delle proprie criticità VQR.

### 2.3 - Quadro D3 – Strategie complessive di sviluppo del progetto

In questa sezione vanno riportate le strategie per la realizzazione del progetto e per ciascuna di esse le azioni concrete individuate. Ciascuna strategia dovrà riportare le azioni progettate sul versante organizzativo (se ci sono), di investimento, di reclutamento e/o di avanzamento di personale di ricerca, di tipo finanziario, di sviluppo/potenziamento di partnership con organizzazioni pubbliche/private nazionali e con istituzioni internazionali, ecc.. Al riguardo si raccomanda di essere precisi: non basta elencare genericamente le istituzioni partner, ma occorre dichiarare se ci sono già rapporti consolidati o almeno contatti informali di coinvolgimento. Si raccomanda di articolare questa sezione dando dettaglio per i due sotto-periodi indicati dal bando (2018-19 e 2020-2022).

### 2.4 - Quadri D4 e D5 – Reclutamento del personale e Infrastrutture

Anche in questo caso, si raccomanda la precisione ed il raccordo con la SWOT analysis, obiettivi, strategie ed azioni: per es. non indicare solo “1 chiamata da esterno”, ma delinearne le competenze e come ciò sia funzionale al progetto di sviluppo (es. acquisire competenze non presenti e funzionali al progetto come indicato in D1, richiamare figura con elevate performance in termini di successo nel fund raising internazionale per assicurare sostenibilità al progetto oltre il quinquennio). Analogamente legare alla SWOT gli investimenti infrastrutturali (con attenzione a quanto si dirà in merito alla sostenibilità della loro gestione dopo il progetto nella sezione D9).

#### - Quadro D4: Reclutamento del personale

**Personale a tempo indeterminato:** Indicare i punti organico necessari per le nuove assunzioni e i passaggi interni secondo la seguente tabella:

NUOVE ASSUNZIONI	PUNTO ORGANICO
I FASCIA (PO)	1
II FASCIA (PA)	0,7
RU B	0,5
PTA cat. D	0,3
PTA cat. C	0,25
<b>PASSAGGI INTERNI</b>	
da RU a tempo indet a II FASCIA	0,2

N.B: i punti organico del progetto possono essere aumentati con un cofinanziamento di p.o. della dotazione del dipartimento, ma non possono essere convertiti in euro.

E' obbligatorio prevedere le assunzioni dei Ricercatori a tempo determinato tipo b previsti dal DM 168/2018 per i dipartimenti di Fascia I e Fascia II (uno solo per Dip. Salute Donna e Bambino), utilizzando 0,5 p.o. per ciascun RTDb. E' obbligatorio prevedere anche il loro passaggio a PO (0,2 p.o. per ogni passaggio), con il finanziamento di Ateneo o con il cofinanziamento di p.o. del Dipartimento.

**Personale a tempo determinato:** Sono ammissibili esclusivamente le seguenti voci di spesa: reclutamento di ricercatori a tempo determinato tipo A e assegnisti di ricerca; non è consentito prevedere passaggi di categoria del PTA. Non è consentito reclutare personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, borsisti di ricerca e collaboratori coordinati e continuativi. Le borse di dottorato di ricerca non vanno indicate in questo quadro, ma nel Quadro D.6.

**Ricercatori a tempo determinato tipo A:** indicare il costo triennale, che ammonta ad Euro 150.000,00.

**Assegnisti di ricerca:** il costo lordo Ente minimo stimato ammonta a 24.000,00€/anno ad aliquote previdenziali vigenti.

#### - Quadro D5: Infrastrutture

Attrezzature scientifiche e infrastrutture di ricerca: prevedere l'intero costo per l'acquisto dell'attrezzatura. Non è ammesso l'acquisto di materiali di consumo legati all'attrezzatura.

### 2.5 - Quadro D6 – Attività didattiche di elevata qualificazione

Evidenziare le eventuali ricadute del progetto sulla didattica, che possono essere sviluppate in due direzioni: da un lato, ricadute sull'offerta didattica esistente e sua riqualificazione (nuovi insegnamenti, master, eventuale didattica di secondo livello: attenzione che nella sezione sostenibilità ne va indicata la sostenibilità in termini di docenza); dall'altro, l'eventuale coinvolgimento nelle attività di ricerca dei dottorandi (borse di dottorato a tema vincolato). Anche in questo caso non essere generici. Non sono ammessi i costi di missione e gli acquisti di materiali consumabili.

**Borsa di dottorato:** considerato l'importo annuo lordo percipiente fissato dal MIUR e la vigente aliquota previdenziale per gli iscritti alla gestione separata si dovrà tener conto delle seguenti voci:

- 1 - borsa di studio triennale lordo ente: 56.535€ (18.845€/anno);
- 2 - budget di ricerca: 3.068,66€ (1.534,33€/anno al II e III anno) per il budget di ricerca del dottorando;
- 3 - maggiorazione del 50% per periodi di formazione all'estero (per 18 mesi 14.133,75).

### 2.6 - Quadro D7 – Monitoraggio

Va indicato l'organismo deputato al coordinamento e monitoraggio del progetto di sviluppo e le sue funzioni (governance). Si suggerisce di prevedere un gruppo Dipartimentale di governance del progetto (che se il Dipartimento ritiene opportuno può coincidere con la propria Commissione Ricerca), di cui va indicata la composizione e le modalità di nomina/elezione. Il gruppo avrà compiti di coordinamento e monitoraggio dello stato di esecuzione del progetto, in tutte le sue articolazioni (investimento, spesa, realizzazione delle azioni, raggiungimento degli obiettivi) e con poteri di intervento rapido in caso di scostamenti o imprevisti. Tale organismo adotterà un cronoprogramma più dettagliato di monitoraggio interno rispetto ai due sotto-periodi in cui tale organismo verificherà la realizzazione degli obiettivi intermedi, concordando eventuali azioni correttive in caso di

mancato rispetto delle scadenze, al fine di assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi a fine progetto.

## 2.7 - Quadro D8 – Indicatori di monitoraggio

Per ogni obiettivo specifico indicato nel quadro D2 descrivere uno o più indicatori verificabili che misurino lo stato di avanzamento della sua realizzazione. Per ciascuno di questi indicatori va fornito anche il valore di riferimento alla data di avvio del progetto e i valori attesi al termine del primo periodo del progetto (31.12.2019) e al termine del progetto stesso (31.12.2022). Si raccomanda che tali indicatori siano formulati sulla base di dati attendibili e utili per la verifica dei risultati intermedi e finali del progetto.

Il monitoraggio dovrebbe seguire la struttura ad albero del progetto che va da obiettivi centrali di sviluppo di lungo periodo a strategie che identificano obiettivi specifici di breve-medio periodo con le relative attività svolte (risorse, tempi) e risultati attesi (intermedi e finali). Il tutto per garantire la coerenza interna del progetto.

Gli indicatori dovranno essere puntuali riferiti a obiettivi quantificabili e verificabili:

- i. indicatori di risultato (efficacia esterna) nel lungo periodo sono espressi come capacità di aumentare il valore prodotto ed esercitare impatto sulla comunità di riferimento;
- ii. indicatori di breve e medio periodo legati a specifiche strategie di potenziamento della ricerca (reclutamento personale), didattica, networking, terza missione, infrastrutturale e incentivazione e servono per correggere il tiro in corso d'opera;
- iii. indicatori quantificabili di realizzazione delle attività di reclutamento del personale, di spesa programmata, per le attività formative realizzate, per la produzione scientifica e per la terza missione.

Non basta indicare genericamente la caratteristica dell'indicatore (per es. numero di pubblicazioni scientifiche generate dal progetto nei due sotto-periodi), ma va quantificato un numero preciso minimo o un incremento percentuale rispetto alla situazione di partenza, che va esplicitata,.

Per i 4 Dipartimenti in Fascia III va posta particolare enfasi su indicatori che esprimano obiettivi finalizzati al miglioramento della produzione scientifica in vista della prossima VQR.

## 2.8 - Quadro D9 – Strategie per la sostenibilità del progetto

Si tratta di una sezione che deve dimostrare come il progetto possa proseguire 'con le proprie gambe' alla fine del quinquennio per ciascuno degli aspetti: organizzativo, personale di ricerca, nuova didattica, risorse finanziarie correnti e di gestione e manutenzione delle infrastrutture. Al riguardo si raccomanda di chiarire, con precisione e realismo, come il personale reclutato, unitamente a quello esistente, sia in grado di sostenere le attività di ricerca e di didattica anche dopo la fine del progetto quinquennale. Sul piano finanziario, è importante individuare con precisione come la capacità di fund raising nonché l'eventuale sinergia con altre risorse dipartimentali, sia in grado di assicurare il reperimento di risorse da bandi competitivi (es: bandi MIUR o Europei) o, eventualmente, da imprese. E' importante che le premesse a questa sezione siano indicate esplicitamente e con chiarezza nelle sezioni precedenti.

### **3. SEZIONE E – BUDGET PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

#### **3.1 - Quadro E1 – Reclutamento di personale**

Nella tabella vanno indicati i costi delle azioni di reclutamento descritte nel Quadro D4. Indicare per ogni riga la qualifica del personale da assumere o da promuovere, il numero di persone e il settore scientifico disciplinare o settore concorsuale di afferenza (per il personale docente), il numero di punti organico necessari. In questa tabella vanno indicati anche i costi per i ricercatori a tempo determinato di tipo A e per gli assegnisti di ricerca.

#### **3.2 - Quadro E2 – Attrezzature, infrastrutture e attività didattiche di elevata qualificazione**

Nella tabella vanno indicati i costi delle azioni previste nel Quadro D6.

#### **3.3 - Quadro E3 – Sintesi**

Nella tabella vanno sommati i totali dei quadri E1 ed E2 e va controllato che il totale generale delle spese sia uguale al totale generale delle risorse disponibili per il progetto (sezione C).

Padova, 16 aprile 2018